

FAUSTO BILOSLAVO: un giornalista parà

Fausto Biloslavo è nato a Trieste nel 1961. Inizia l'attività giornalistica, a tempo pieno, come pubblicista seguendo l'invasione israeliana del Libano nel 1982.

Nel 1983 è uno dei soci fondatori dell'agenzia stampa Albatros, specializzata in reportage di guerra. Si è specializzato sui problemi socio politici dell'Africa e del medio Oriente con particolare attenzione all'Afghanistan, dove per un servizio sui mujaheddin (i partigiani islamici), viene catturato dai governativi e rimane nelle carceri di Kabul per quasi sette mesi (1988). In occasione del definitivo ritiro delle truppe sovietiche, parte, ma dopo pochi giorni viene travolto da un camion militare che lo riduce in fin di vita (1989).

Torna all'estero, anche se non completamente ripresosi dall'incidente, per occuparsi dell'esplosiva situazione dei Balcani. Ha collaborato con quotidiani e periodici nazionali ed internazionali: il Corriere della



Sera, il Giornale, l'Avvenire, Panorama, l'Europeo, il Sabato, Rivista italiana difesa, Qui Touring, Time-life, l'Express, Insight (magazine del Washington Times).

Ha realizzato produzioni televisive con: Nbc, Cbs, Ndr (televisione tedesca), Rai, Tsi (televisione svizzera italiana), Canale 5,

Italia 1, Antenna 3 (serie di 15 puntate sulle Guerre dimenticate), Tele 4 (emittente locale triestina).

È uno dei pochi giornalisti italiani autorizzati a seguire le forze americane in operazioni. È autore di diverse pubblicazioni e collabora a numerose testate giornalistiche.

Cambio al vertice della Difesa

Erano presenti il capo dello Stato e il ministro Parisi alla cerimonia di avvicendamento al vertice dello Stato Maggiore della Difesa che si è svolta presso l'ippodromo di Tor di Quinto a Roma. L'ammiraglio Di Paola ha lasciato e, al suo posto, è subentrato il generale dell'aeronautica Vincenzo Camporini.

Parisi ha sottolineato che la designazione dell'ammiraglio Giampaolo Di Paola a prossimo presidente del comitato militare della Nato «fa onore all'Italia», che nella persona dello stesso Di Paola «viene riconosciuta come un alleato autorevole e affidabile».

Parisi, nel suo intervento, ha sottolineato inoltre l'importanza della carica che va a rivestire oggi Camporini: «un ufficiale che in tutti i prestigiosi incarichi finora ricoperti ha evidenziato professionalità, stile di comando, umanità». «Una carica - ha detto ancora il ministro - che l'ammiraglio Di Paola ha ricoperto per quattro anni gestendo quella che probabilmén-



te si è rivelata come la congiuntura più critica per le forze armate italiane del dopoguerra [...] E senza di lei, ammiraglio - ha dato atto Parisi a Di Paola - non saremmo riusciti a governare la nave».

Wam